TRIBUNALE DI FOGGIA
PRESIDENZA

Prot. n. 7434 U.

Foggia, 17-11-2026

OGGETTO: **Convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi degli artt. 168 bis c.p., art. 464 *bis* c.p.p., e art. 2, comma 1 del D. M. 8 giugno 2015, n. 88 del Ministro della Giustizia** – stipulata con il Tribunale Ordinario di Foggia.

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna
R O M A

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità
Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna di puglia e Basilicata
BARI

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna
F O G G I A

Al Procuratore della Repubblica
F O G G I A

Ai Presidenti di Sezione
Ai Magistrati Professionali e Onorari
FOGGIA

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
F O G G I A

Agli Uffici del Giudici di Pace
LORO S E D I

Si trasmette la convenzione sottoscritta con il Tribunale di Foggia e il Comune di Poggio Imperiale (FG).

Cordiali saluti.

Il Presidente del Tribunale
Dott. ssa Beatrice Notarnicola

M_DG.Tribunale di FOGGIA - Prot. 17/11/2026.0007434.U

TRIBUNALE ORDINARIO
17 NOV. 2026
Prot. n. 2753 rat

TRIBUNALE DI FOGGIA

Convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi degli artt. 168 bis c.p., art. 464 *bis* c.p.p., e art. 2, comma 1 del D. M. 8 giugno 2015, n. 88 del Ministro della Giustizia

Premesso

che nei casi previsti dall'art. 168-bis del codice penale, su richiesta dell'imputato, il giudice può sospendere il procedimento e disporre la messa alia prova, sulla base di un programma di trattamento predisposto dall'Ufficio di esecuzione penale esterna, subordinato all'espletamento di una prestazione di pubblica utilità;

che ai sensi dell'168-bis, comma 3, il lavoro di pubblica utilità consiste in una prestazione non retribuita in favore della collettività, di durata non inferiore a dieci giorni, anche non continuativi, da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni, le aziende sanitaria o presso enti o organizzazioni, anche internazionali. che operano in Italia, di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato, nel rispetto delle specifiche professionalità ed attitudini lavorative dell'imputato;

che ai sensi dell'art. 8 della legge 28 aprile 2014, n. 67 e dell'art. 2 comma 1 del D.M. 8 giugno 2015, n. 88 del Ministro della Giustizia, l'attività non retribuita in favore della collettività per la messa alla prova è svolta sulla base di convenzioni da stipulare con il Ministro della Giustizia, o su delega di quest'ultimo, con il presidente del tribunale nel cui circondario sono presenti le amministrazioni. gli enti o le organizzazioni indicate nell'art.1, comma 1 del citato decreta ministeriale;

che il Ministro della Giustizia, con l'atto allegato, ha delegato i presidenti dei tribunali a stipulare le convenzioni previste dall'art. 2, comma 1 del DM 88/2015, per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità per gli imputati ammessi alia prova ai sensi dell'art. 168-bis codice penale;

che l'Ente firmatario della presente convenzione rientra tra quelli indicati dalle norme di riferimento; tutto ciò premesso, quale parte integrante della presente convenzione tra il Ministero della Giustizia, che interviene nella persona della dott.ssa Beatrice Notarnicola, Presidente del Tribunale di Foggia giusta delega di cui all'atto in premessa, e l'Ente Comune di Poggio Imperiale nella persona del Vicesindaco, dott.ssa Maria Cristina Piteo, nata a San Severo (FG) il 26/06/1980 giusta delega rilasciata dal Sindaco e legale rappresentante dell'Ente, dott. Alessandro Liggieri, con atto prot. n. 10566 del 12/11/2026

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

L'Ente consente che n. 10 soggetti svolgano presso le proprie strutture l'attività non retribuita in favore della collettività, per l'adempimento degli obblighi previsti dall'art. 168-bis codice penale. Le sedi presso le quali potrà essere svolta l'attività lavorativa sono complessivamente 3 (tre), dislocate sul territorio come da elenco allegato.

L'ente informerà periodicamente la cancelleria del tribunale e l'ufficio di esecuzione penale esterna, sulla situazione dei posti di lavoro disponibili presso i propri centri

per favorire l'attività di orientamento e avvio degli imputati al lavoro di pubblica utilità, e indirizzare le istanze pendenti presso gli uffici giudiziari.

Art. 2

I soggetti ammessi allo svolgimento dei lavori di pubblica utilità presteranno, presso le strutture dell'Ente, le seguenti attività, rientranti nei settori di impiego indicati dall'art. 2, comma 4, del DM n. 88/2015.

- Manutenzione ordinaria del patrimonio comunale e dell'arredo urbano;
- Salvaguardia ambientale, pulizia delle aree verdi e del cimitero;
- Prestazioni per la tutela dell'arredo urbano e per il decoro e la pulizia di vie, piazze, corsi d'acqua e, in generale, di luoghi destinati alla pubblica fruibilità;
- Pulizia degli immobili comunali, con esclusione di immobili utilizzati dalle Forze armate e delle Forze di Polizia;
- Custodia di immobili comunali (cimitero, biblioteca, ecc.);
- Riordino degli archivi comunali;
- Prestazioni per finalità di protezione civile, anche mediante soccorso alla popolazione in caso di calamità naturali;
- Collaborazione ad opere di prevenzione incendi, di salvaguardia del patrimonio boschivo e forestale o di particolari produzioni agricole, di protezione della flora e della fauna con particolare riguardo alle aree protette, incluse le attività connesse al randagismo degli animali;
- Prestazioni per finalità sociali, socioassistenziali e sociosanitarie nei confronti di persone ludo dipendenti, alcoldipendenti, tossicodipendenti, diversamente abili, malati, anziani, minori, stranieri o ex-detenuti in condizioni di fragilità e di marginalità sociale;
- Attività di accoglienza dei cittadini e prime informazioni relative agli orari di apertura e la dislocazione dei vari uffici all'ingresso degli stessi uffici comunali;
- Collaborazione in attività di accompagnamento, accoglienza e orientamento per gli utenti e le loro famiglie durante i servizi diurni o iniziative specifiche;
- Altre prestazioni in favore della comunità connesse alla specifica professionalità del soggetto interessato.

L'Ente si impegna a comunicare ogni eventuale variazione dell'elenco delle prestazioni, alla cancelleria del tribunale e all'ufficio di esecuzione penale esterna.

Art. 3

L'attività non retribuita in favore della collettività sarà svolta in conformità con quanto disposto nel programma di trattamento e dall'ordinanza di ammissione alla prova; il programma specificherà le mansioni alle quali viene adibito il soggetto, fra quelle sopra elencate, la durata e l'orario di svolgimento della prestazione lavorativa, nel rispetto delle esigenze di vita dei richiedenti, dei diritti fondamentali e della dignità della persona.

L'ufficio di esecuzione penale esterna, che redige il programma di trattamento, cura per quanto possibile la conciliazione tra le diverse esigenze dell'imputato e dell'ente, sia nella fase di istruzione del procedimento di messa alla prova, sia durante l'esecuzione dell'attività di pubblica utilità, anche in funzione di eventuali variazioni del programma dell'attività lavorativa, da sottoporre all'approvazione del giudice competente.

Come stabilito dalla normativa vigente, è fatto divieto all'Ente di corrispondere ai soggetti impegnati nelle prestazioni lavorative una retribuzione, in qualsiasi forma, per l'attività da essi svolta.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si rinvia a quanta stabilito dal DM 88/2015 e dalle norme che regolano la disciplina del lavoro di pubblica utilità degli imputati ammessi alla sospensione del processo e messa alla

prova.

Art.4

L'ente garantisce la conformità delle proprie sedi alle norme in materia di sicurezza e di igiene degli ambienti di lavoro, e si impegna ad assicurare la predisposizione delle misure necessarie a tutelare, anche attraverso dispositivi di protezione individuali, l'integrità dei soggetti ammessi alla prova, secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
Gli oneri per la copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali, nonché riguardo alla responsabilità civile verso terzi, dei soggetti avviati al lavoro di pubblica utilità, è a carico dell'ente, che provvederà, in caso di eventuale sinistro, ad effettuare tempestivamente le comunicazioni agli uffici competenti.
Se previsti, l'ente potrà beneficiare dieventuali finanziamenti pubblici per far fronte ai predetti costi.

Art. 5

L'ente comunicherà all'UEPE il nominativo dei referenti, incaricati di coordinare la prestazione lavorativa degli imputati, e di impartire le relative istruzioni.

I referenti si impegnano a segnalare immediatamente, anche per le vie brevi, all'ufficio di esecuzione penale esterna incaricato del procedimento, l'eventuale rifiuto a svolgere la prestazione di pubblica utilità da parte dei soggetti ammessi alla prova, e di ogni altra grave inosservanza degli obblighi assunti.
Segnaleranno, inoltre, con tempestività, le assenze e gli eventuali impedimenti alla prestazione d'opera, trasmettendo la documentazione sanitaria o giustificativa indicata dall'art. 3, comma 6 del decreto ministeriale. In tale caso, d'intesa tra le parti, verranno concordate le modalità di recupero della prestazione lavorativa, da rendere nel termine fissato dal giudice ai sensi dell'art. 464 – *quinquies* del codice di procedura penale.

L'ente consentirà l'accesso presso le proprie sedi ai funzionari dell'Ufficio di esecuzione penale esterna incaricati di svolgere l'attività di controllo che sarà effettuata, di norma, durante l'orario di lavoro, nonché la visione e l'eventuale estrazione di copia del registro delle presenze, o degli atti annotati dall'equivalente strumento di rilevazione elettronico, che l'ente si impegna a predisporre.

L'ufficio di esecuzione penale esterna informerà l'ente sul nominativo del funzionario incaricato di seguire l'andamento della messa alla prova per ciascuno dei soggetti inseriti.

L'ente si impegna, altresì, a comunicare ogni eventuale variazione dei nominativi dei referenti all'ufficio di esecuzione penale esterna.

Art. 6

I referenti indicati all'art. 4 della convenzione, al termine del periodo previsto per l'esecuzione del lavoro di pubblica utilità, forniranno le informazioni inerenti all'assolvimento degli obblighi dell'imputato all'ufficio di esecuzione penale esterna, che assicura le comunicazioni all'autorità giudiziaria competente, con le modalità previste dall'art. 141 ter. commi 4 e 5, del Decreta legislative 28 luglio 1898, n. 271.

Art. 7

In caso di grave o reiterata inosservanza delle condizioni stabilite, la convenzione potrà essere risolta da parte del ministero della giustizia, o del presidente del tribunale da

esso delegato, fatte salve le eventuali responsabilità, a termini di legge, delle persone preposte al funzionamento dell'ente.

L'ente potrà recedere dalla presente convenzione, prima del termine di cui all'art. 8, in caso di cessazione dell'attività.

Art. 8

Nell'ipotesi di cessazione parziale o totale delle attività dell'ente, di recesso o di risoluzione della presente convenzione, tali da rendere impossibile la prosecuzione dell'attività di lavoro, l'ufficio di esecuzione penale esterna informa tempestivamente il giudice che ha disposto la sospensione del processo con la messa alla prova, per l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 4, comma 3 del DM n. 88/2015.

Art. 9

La presente convenzione avrà la durata di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata d'intesa tra i contraenti.

Essa si intende automaticamente aggiornata nel caso di intervenute variazioni della disciplina di riferimento in tema di lavori di pubblica utilità e di sospensione del processo con messa alla prova.

Copia della convenzione viene inviata al Ministero della Giustizia per la pubblicazione sul sito internet del Ministero e inclusa nell'elenco degli enti convenzionati presso la cancelleria di ciascun Tribunale; viene inviata, inoltre, al Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia - Direzione Generale degli Affari Interni e al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova, nonché all'ufficio di esecuzione penale esterna competente .

Foggia, 17 novembre 2026

Il delegato dal Rappresentante dell'Ente
dott.ssa Maria Cristina Piteo

Il Presidente del Tribunale
dott.ssa Beatrice Notarnicola

ELENCO DELLE SEDI PRESSO LE QUALI POTRÀ ESSERE SVOLTA L'ATTIVITÀ LAVORATIVA:

1. MUNICIPIO DI POGGIO IMPERIALE, VIA VITTORIO VENETO N. 4 – POGGIO IMPERIALE (FG)
2. CIMITERO COMUNALE, VIA FOGGIA SNC – POGGIO IMPERIALE (FG)
3. BIBLIOTECA COMUNALE, VIA GARGANO N. 33/A - POGGIO IMPERIALE (FG)

* Copia conforme all'originale * Comune di Poggio Imperiale Prot. n. 0010566 del 12-11-2026 interno Cat. 1 Cl. 6

COMUNE DI POGGIO IMPERIALE
PROVINCIA DI FOGGIA
Porta del Gargano
Tel. 0882-994090 –
pec: segreteria.poggioimperiale@pec.it
Ufficio Sindaco

Comune di Poggio Imperiale Prot. n. 0010568 del 12-11-2026 partenza Cat. 7 Cl. 1

OGGETTO: Delega alla sottoscrizione delle convenzioni con il Tribunale di Foggia per lo svolgimento di lavoro di pubblica utilità presso il Comune di Poggio Imperiale

Il sottoscritto dott. Alessandro Liggieri, nato a Foggia il 17/05/1980, in qualità di Sindaco e legale rappresentante del Comune di Poggio Imperiale ai sensi dell'art. 50 D.lgs. n. 267/2000:

PREMESSO

- che con Deliberazione della Giunta comunale n. 88 del 02/09/2026 il Comune di Poggio Imperiale manifestava la volontà di sottoscrivere gli accordi per le diverse fattispecie di lavoro di pubblica utilità con il Tribunale ordinario di Foggia;

- che in data 17 novembre 2026 saranno sottoscritte, presso il Tribunale di Foggia, le prime due convenzioni disciplinanti lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità;

- che si rende opportuno delegare alla sottoscrizione delle convenzioni il Vicesindaco e Assessore alle Politiche Sociali, dott.ssa Maria Cristina Piteo;

con il presente atto

DELEGA

la dott.ssa Maria Cristina Piteo, nata a San Severo (FG) il 26/06/1980, Vicesindaco e Assessore alle Politiche Sociali, alla sottoscrizione delle convenzioni fra il Comune di Poggio Imperiale e il Tribunale di Foggia, disciplinanti le diverse fattispecie di lavoro di pubblica utilità.

Poggio Imperiale, 12 novembre 2026.

IL SINDACO
dott. Alessandro Liggieri